

F.I.B. - C.I.S.L.

Pesaro, li 8 febbraio 1975

A TUTTI I COLLEGHI

LORO SEDI

Vorremmo esprimere il nostro pensiero in ordine all'iniziativa sollevata con circolare del 31.1.75 dal Gruppo di Impegno Politico della Democrazia Cristiana presente nel nostro Istituto, iniziativa tendente a realizzare un fondo comune fra dipendenti ed Amministrazione che permetta di poter usufruire nuovamente della seconda classe negli ospedali, onde consentire "una degenza più umana possibile a noi ed ai nostri familiari".

Potremmo evitare qualsiasi altro commento, limitandoci solo alla frase fra virgolette che abbiamo riportato dalla circolare suddetta. Ma sarebbe un giudizio incompleto, perchè tanti sono i motivi che ci spingono a non approvare questa prima sortita del G.I.P.

Il problema della sanità è una esigenza che riguarda la totalità dei lavoratori e unicamente in tal senso va risolto. Tentare palliativi di questo tipo, non solo significa fare del corporativismo, ma vuol soprattutto dire rompere un fronte comune e quindi, inevitabilmente, indebolire il potere contrattuale di tutti i lavoratori. Esempi lampanti di questo stato di cose li abbiamo, purtroppo, avuti nelle ultime vicende relative alla contingenza, dove se anche tutti i lavoratori erano chiamati alla lotta, solo le categorie interessate a quel problema la portavano avanti con disagi, ovviamente, maggiori.

E questa forma di egoismo collettivo è quanto di peggio possa esserci nella nostra società.

Ma il vero problema degli ospedali non consiste tanto nella I, II o III classe (fra l'altro è in corso di approvazione una legge che ristrutturata in modo diverso il sistema ospedaliero), quanto nei posti letto. La cronaca giornaliera ci propone continui casi a conferma di questa tragica carenza.

Inoltre, nutriamo fondati dubbi sulla possibilità che la nostra Amministrazione - che alla richiesta dettata dal nuovo fondo di quiescenza degli esattoriali, di rivalutare le pensioni, veramente irrisorie, di quindici esattoriali prende tempo per poter controllare la spesa che andrebbe a sostenere - accetti poi di contribuire ad un simile fondo, il cui onere sarebbe di gran lunga superiore sia per entità che per durata.

Infine, una domanda, peraltro molto facile, ai colleghi del G.I.P. della Democrazia Cristiana: se in Italia gli ospedali sono al livello di arretratezza che tutti sappiamo e che anche voi giustamente sostenete nella circolare, dove dobbiamo cercare i colpevoli?

Cordiali saluti.

LA R.A.S. di COMPLESSO F.I.B.-C.I.S.L.
Cassa Risparmio di Pesaro

